API INDUSTRIA

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Newsletter

Ufficio Ambiente e Sicurezza

n. 7 - 2016

Verona, 16 novembre 2016

VERONA

Via Albere, 21 - Centro Palladio - C.A.P. 37138

Tel. 045/8102001 - Fax 045/8101988 - 8101966

www.apiverona.it e-mail: info@apiverona.net

ADERENTE CONFIMI

SOMMARIO

I testi integrali delle normative citate sono scaricabili sul sito www.apiverona.it nella sezione News A&S

NEWS AMBIENTE

ALBO RIFIUTI - Chiarimenti iscrizione, Circolare n. 987/2016 3
FORMULARI RIFIUTI – Indicazioni CCIAA Verona per vidimazione 3
RAEE – Quote di mercato e tariffe 4
RIFIUTI – Sentenza sul fresato d'asfalto 5
RIFIUTI – Rettifica reg. UE n. 1013/2006 per spedizioni rifiuti 5
SOTTOPRODOTTO O RIFIUTO – Sentenza Cass. n. 43944/2016 6

NEWS SICUREZZA

ATTREZZATURE LAVORO - Soggetti abilitati alle verifiche periodiche 6
MINISTERO LAVORO – Interpelli in materia di sicurezza lavoro 6
SCARICHE ATMOSFERICHE - Valutazione rischio e verifiche, volume INAIL 8
SICUREZZA LAVORO – Regole vitali per i vari settori 9
SICUREZZA LAVORO – Pubblicazione INAIL qualificazione del formatore sicurezza 10
SICUREZZA LAVORO – Opuscolo INAIL sull'infortunio in itinere 10
SINP – Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro 10
VALUTAZIONE DEI RISCHI – Interpello n. 11/2016, sicurezza lavoratori all'estero 10

NEWS AREA TECNICA

ADR 2017- Aggiornamento normativo 11
CAMPI ELETTROMAGNETICI – Linee guida assorbimento edifici 11
IMPIANTI TERMICI - Pieghevole informativo sugli obblighi di manutenzione 12
MARCATURA CE - Forni, piani cottura e cappe da cucina 12
PREVENZIONE INCENDI – Sorgenti radiazioni mobili e Dpr 151/2011, nota ministeriale 13
REACH - Modifiche allegato VII per sensibilizzazione cutanea 13
RUMORE - Norma UNI EN ISO 10140-1, isolamento acustico degli edifici 13
SICUREZZA GIOCATTOLI – Uso di alcune sostanze, Decreto Ministeriale 14

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – La documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro CHECK LIST 1 14

VERONA

Via Albere, 21 - Centro Palladio - C.A.P. 37138

Tel. 045/8102001 - Fax 045/8101988 - 8101966

www.apiverona.it e-mail: info@apiverona.net

ADERENTE CONFIMI

ALBO RIFIUTI - Chiarimenti iscrizione imprese svizzere, Circolare n. 987/2016

http://www.apiverona.it/albo-rifiuti-chiarimenti-iscrizione-imprese-svizzere-circolare-n-9872016/

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali, con la circolare n. 987 del 26 ottobre 2016, ha fornito "Chiarimenti in merito al trattamento di reciprocità UE/Confederazione svizzera - applicazione art. 10, comma 2, lettera a) del D.M. 120/ 2014".

Con riferimento al requisito previsto dall'art. 10, comma 2, lettera a), del D.M. 120/ 2014, relativo alla possibilità di iscrizione all'Albo delle imprese stabilite in uno Stato estero non comunitario, alcune Sezioni hanno richiesto chiarimenti in merito alla corretta applicazione dell'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione Svizzera ratificato con legge del 15 novembre 2000 n 364.

L'articolo 5 dell'accordo sopra richiamato prevede la possibilità per le società di svolgere sul territorio dell'altra parte contraente un servizio per una prestazione di durata non superiore a 90 giorni di lavoro effettivo per anno civile.

Verificate tutte le condizione di cui all'allegato 1, parte IV, della legge 15 novembre 2000 n 364, la disposizione di cui all'articolo 5 della medesima legge, consentirebbe l'iscrizione all'Albo con la limitazione per l'impresa iscritta di poter svolgere un unico servizio di durata non superiore ai 90 giorni di lavoro effettivo per anno civile.

Per quanto sopra il Comitato nazionale ritiene che il provvedimento di iscrizione dovrà contenere la seguente prescrizione: "l'impresa risulta iscritta con la limitazione di poter svolgere un unico servizio di durata non superiore ai 90 giorni di lavoro effettivo per anno civile ai sensi dell'art. 5 della legge 15 novembre 2000, n. 364 (Accordo tra la Comunità europea ed i sui stati membri, da una parte e la Confederazione svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone)

FORMULARI RIFIUTI – Indicazioni CCIAA Verona per vidimazione

http://www.apiverona.it/formulari-rifiuti-indicazioni-cciaa-verona-per-vidimazione/

Fonte CCIAA Verona

La Camera di Commercio di Verona ha reso disponibile sul sito un Avviso agli utenti contenente “Modalità di presentazione della richiesta di vidimazione dei formulari Formulario identificazione trasporto rifiuti – Art. 193 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152”.

Si allega tale avviso per opportuna conoscenza.
AVVISO AGLI UTENTI (sito www.vr.camcom.it)

RAEE – Quote di mercato e tariffe
http://www.apiverona.it/raee-quote-di-mercato-e-tariffe/

Fonte www.registroaee.it

Il Comitato di vigilanza e controllo ha approvato le quote 2015 nella seduta del 16 settembre 2016. L'avviso di avvenuta elaborazione delle quote è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2016. Le imprese possono consultare la propria quota di mercato e le tariffe dovute, nella sezione Quote e tariffe dell'area riservata del sito www.registroaee.it, accessibile con la firma digitale del legale rappresentante.

Quote di mercato
L'articolo 35 del D.lgs. 49/2014 prevede che il Comitato di vigilanza raccoglie, esclusivamente in formato elettronico, i dati relativi ai prodotti immessi sul mercato che i produttori sono tenuti a comunicare al Registro nazionale ai sensi dell'articolo 29, comma 6 e calcola, sulla base di tali dati, le rispettive quote di mercato dei produttori.
Il Comitato di vigilanza e controllo ha approvato le quote 2015, calcolata a partire dai dati comunicati nel 2016, nella seduta del 16 settembre 2016.
L'avviso di avvenuta elaborazione delle quote è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2016. Le imprese possono consultare la propria quota di mercato dall'area riservata accessibile dal sito www.registroaee.it con la firma digitale del legale rappresentante o di un soggetto precedentemente delegato, dalla funzione Quote e tariffe.

Tariffe
Gli oneri relativi alle attività di monitoraggio, gli oneri di funzionamento del Comitato di vigilanza e controllo, del Comitato di indirizzo sulla gestione dei RAEE e di tenuta del Registro nazionale di cui all'articolo 29 sono a carico dei produttori di AEE in base alle rispettive quote di mercato.
Il 15 luglio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 155 il decreto ministeriale 17 giugno 2016 recante "Tariffe per la copertura degli oneri derivanti dal sistema digestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche", che stabilisce le tariffe per la copertura degli oneri derivanti dalle attività di gestione e vigilanza del sistema RAEE, nonché le modalità di versamento delle stesse da parte dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE).
Le tariffe dovute per le richiamate attività si articolano in una quota fissa e una quota variabile determinata in base alle quote di mercato.
Le imprese possono consultare la tariffa, a copertura dei costi sostenuti nel 2015, dall'area riservata accessibile dal sito www.registroaee.it con la firma digitale del legale rappresentante o di un soggetto precedentemente delegato, nella sezioneQuote e tariffe.

Pagamenti
Il Comitato di vigilanza e controllo ha stabilito che i pagamenti vanno effettuati entro il 31 ottobre 2016. I pagamenti possono essere effettuati:

- dal produttore iscritto al Registro AEE
- dai Sistemi collettivi di gestione dei RAEE, cumulativamente, per conto di tutti o parte dei produttori associati che hanno delegato loro tale compito.

I pagamenti vanno effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario intestato alla competente Tesoreria Provinciale dello Stato, con l'IBAN riportato sul documento contenente le tariffe da versare.
La Tesoreria competente è quella della Provincia nella quale l'impresa ha la sua sede legale. Nel caso di impresa estera la Tesoreria è quella della Provincia nella quale ha sede il rappresentante italiano. Nel caso di sistema collettivo la Tesoreria è quella della Provincia nella quale ha sede il sistema collettivo.

Nella causale dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- per il produttore: identificativo univoco di versamento, numero di iscrizione al Registro AEE; D.lgs.49 del 2014; ragione sociale del produttore;
- per il sistema collettivo di gestione dei RAEE: identificativo univoco di versamento, numero di iscrizione al registro AEE; D.lgs.49 del 2014; ragione sociale del sistema collettivo.

Le informazioni da riportare nella causale del bonifico bancario sono contenute nel documento scaricabile dall'area Quote e tariffe.

Ritardato pagamento

I produttori di AEE che non rispettano il termine per il versamento sono tenuti al pagamento della tariffa stabilita maggiorata degli interessi nella misura del tasso legale vigente, pari, in base al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 dicembre 2015, allo 0,2 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza di detto termine.

Trasmissione attestato di versamento

L'attestato di avvenuto versamento dell'importo (ovvero della contabile del bonifico bancario) è trasmesso dal produttore, via telematica tramite l'area riservata del Registro nazionale dei produttori.

RIFIUTI – Sentenza sul fresato d'asfalto

http://www.apiverona.it/rifiuti-sentenza-sul-fresato-dasfalto/

Si segnala la sentenza della Cassazione Penale del 07.07.2016 n. 37168

In tema di tutela dell'ambiente, i materiali bituminosi provenienti da escavazione o demolizione stradale non sono riconducibili all'interno della categoria delle rocce e terre da scavo, neanche dopo l'entrata in vigore del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, artt. 41 e 41 bis, conv. in L. 9 agosto 2013, n. 98 , atteso che essi non sono costituiti da materiali naturali, ma provengono dalla lavorazione del petrolio e presentano un evidente potere di contaminazione" (v. Sez. 3^, n. 46227 del 23/10/2013, Bruno, Rv. 258289).

RIFIUTI – Rettifica regolamento UE n. 1013/2006 per spedizioni rifiuti

http://www.apiverona.it/rifiuti-rettifica-regolamento-ue-n-10132006-per-spedizioni-rifiuti/

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 296/25 dell'1.11.2016 la Rettifica del regolamento (UE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti.

Il provvedimento contiene le seguenti modifiche:

Pagina 90, allegato IX, tabella: Dopo la riga corrispondente all'«articolo 12, paragrafo 5», è inserita la riga seguente: «Articolo 14 Informazioni sulle decisioni delle autorità competenti aventi giurisdizione su determinati impianti di recupero relative al rilascio di autorizzazioni preventive a tali impianti Vi sono stati casi? Si No (apporre il segno √ sulla casella corrispondente) In caso affermativo, completare la tabella 4»

Pagina 92, allegato IX, tabella, linea corrispondente all'«articolo 24 e articolo 50, paragrafo 1»: anziché: «In caso affermativo, completare la tabella 4.» leggasi: «In caso affermativo, completare la tabella 5.»

SOTTOPRODOTTO O RIFIUTO – Recente Sentenza Cassazione n. 43944/2016
http://www.apiverona.it/sottoprodotto-o-rifiuto-recente-sentenza-cassazione-n-439442016/

Si segnala la Sentenza della Corte della Cassazione n. 43944 del 18 ottobre 2016.

La Corte di Cassazione si è espressa in materia di sottoprodotti, ribadendo le ragioni del verdetto della Corte d'Appello di Lecce, e confermando che l'onere di provare che il rifiuto abbia le caratteristiche per essere riutilizzato spetta all'azienda che ha originato il prodotto.

La dimostrazione va data con particolare riferimento all'effettività e alla certezza del riuso dei materiali, e non alla mera eventualità. In termini più semplicistici, occorre che sia certo che il materiale sarà riutilizzato nel processo in modo lecito e senza ulteriori trattamenti.

NEWS SICUREZZA

ATTREZZATURE LAVORO - Pubblicato l'elenco dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche
http://www.apiverona.it/attrezzature-lavoro-pubblicato-lelenco-dei-soggetti-abilitati-per-leffettuazione-delle-verifiche-periodiche/

Fonte Ministero Lavoro

Con il decreto direttoriale del 9 settembre 2016 è stato adottato l'elenco, di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del decreto 11 aprile 2011, dei soggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro ai sensi dell'articolo 71, comma 11, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.

Il suddetto elenco sostituisce integralmente il precedente elenco allegato al decreto direttoriale del 18 marzo 2016. Se ne dà avviso sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2016.

MINISTERO LAVORO – Interpelli in materia di sicurezza lavoro, risposte disponibili
http://www.apiverona.it/ministero-lavoro-interpelli-in-materia-di-sicurezza-lavoro-risposte-disponibili/

Fonte sito Ministero Lavoro

La Direzione Generale per l'Attività Ispettiva informa che sono disponibili le risposte ai seguenti quesiti in materia di sicurezza sul lavoro.
In particolare sono state pubblicate pubblicate dal Ministero del Lavoro nove nuove risposte a quesiti riguardanti la normativa sulla sicurezza sul lavoro che riguardano:

Interpello n. 19/2016, ENEA Prot. n. 19864 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito relativo alla obbligatorietà della designazione e relativa informazione e formazione degli addetti al primo soccorso medico."

Il datore di lavoro deve assicurare un primo soccorso interno e garantire "il raccordo tra il sistema di pronto soccorso interno ed il sistema di emergenza sanitaria di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 27 marzo 1992 e successive modifiche" (art. 2, comma 4, DM 388/2003). Qualora il datore di lavoro decida di avvalersi di personale infermieristico, in numero sufficiente ed adeguato e per tutta la durata dell'orario di servizio, non è obbligato alla designazione degli addetti al primo soccorso, prevista dall'art. 18, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 81/2008, in quanto i requisiti formativi e professionali del suddetto personale sono superiori a quelli minimi previsti dal DM 388/2003. Inoltre il datore di lavoro non è tenuto all'aggiornamento del personale infermieristico, come previsto dall'art. 37, comma 9, del d.lgs. n. 81/2008, considerato l'obbligo di aggiornamento professionale ECM previsto per il personale sanitario, il quale è eccedente gli obiettivi didattici e i contenuti minimi della formazione individuati nell'allegato 3 dello stesso DM 388/2003.

Interpello n. 18/2016, Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Prot. n. 19862 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito in merito allo svolgimento dei corsi base (modulo A, B e C) per le figure professionali di RSPP e ASPP con modalità di formazione a distanza.
L'Accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.37 del 14 febbraio 2006 è stato abrogato dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2016 entrato in vigore il 3 settembre 2016. Nel suddetto accordo viene consentito l'utilizzo della modalità e-learning solo per il Modulo A (punto 6.1) secondo i criteri previsti nell'Allegato II.

Interpello n. 17/2016, CNA Prot. n. 19852 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni – risposta al quesito relativo all'applicazione del Decreto interministeriale 4 marzo 2013 anche per il personale addetto all'attività di soccorso stradale con carri attrezzi."
La Commissione ritiene che l'attività di soccorso stradale rientra a pieno titolo tra le attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare di cui al Decreto interministeriale 4 marzo 2013, anche alla luce dell'esplicito richiamo alle situazioni incidentali all'interno del campo di applicazione del Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002. Pertanto, a giudizio della Commissione, i lavoratori che svolgono attività di soccorso stradale con apposizione di segnaletica temporanea nei casi previsti dal Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 luglio 2002 rientrano nel campo di applicazione del Decreto Interministeriale 4 marzo 2013.

Interpello n. 16/2016 Regione Marche, Prot. n. 19846 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni – risposta al quesito inerente la necessaria presenza del rappresentante dei lavoratori anche nelle società all'interno delle quali operino esclusivamente soci lavoratori.
La Commissione ritiene che in tutte le aziende, o unità produttive, comprese quelle all'interno delle quali operino esclusivamente soci lavoratori, qualora "non si proceda alle elezioni previste dai commi 3 e 4" del medesimo articolo 47 del d.lgs. n. 81/2008 anche in virtù della contrattazione collettiva, le funzioni di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza debbano essere esercitate dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale o dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.

Interpello n. 14/2016, Unione Sindacale di Base, Prot. n. 19849 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni - risposta al quesito in merito agli oneri delle visite mediche ex art. 41 del d.lgs. n. 81/2008."

La Commissione ritiene che costi relativi agli accertamenti sanitari non possono comportare oneri economici per il lavoratore (compresi i costi connessi con eventuali spostamenti che siano necessari) ed il tempo impiegato per sottoporsi alla sorveglianza sanitaria, compreso lo spostamento, deve essere considerato orario di lavoro (vedi al riguardo anche interpello sicurezza n. 18/2014).

Interpello n. 13/2016, Regione Toscana Prot. n. 19857 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni – risposta al quesito relativo alla possibilità di considerare come costo per la sicurezza l'utilizzo di una piattaforma elevabile mobile in sostituzione di un ponteggio fisso."
L'allegato XV punto 4.1 lett. b), prevede che la stima dei costi contenga anche le misure preventive e protettive previste nel PSC per lavori interferenti. Tali misure comprendono, tra l'altro, le attrezzature di lavoro, definite al punto 1.1.1 lett. d) come qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro ed elencate in modo non esaustivo nell'allegato XV.1 e comprendenti: le gru, autogrù, argani, elevatori ecc. La Commissione ritiene pertanto che la PLE sia da inserire nella stima dei costi per la sicurezza nel caso in cui il coordinatore la ritenga misura preventiva e protettiva per lavori interferenti.

Interpello n. 12/2016, Regione Toscana Prot. n. 19854 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni – risposta al quesito relativo alla applicazione dell'art. 109 (recinzione di cantiere) del D.Lgs. 81/08 nel caso di cantieri stradali."
La segnaletica e delimitazione di cantiere previste dal Codice della Strada hanno le funzioni espressamente ivi previste e sono cosa diversa dalla recinzione di cui all'art. 109 del d.lgs. n. 81/2008. Tuttavia, ove la delimitazione di cui sopra abbia le caratteristiche di "impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni", la stessa deve considerarsi idonea anche ai fini del sopracitato art. 109 del d.lgs. n. 81/2008.

Interpello n. 11/2016 UILTRASPORTI, Prot. n. 19841 del 25/10/2016, "Oggetto: art. 12, d.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni – risposta al quesito relativo alla valutazione dei rischi ambientali e sicurezza del posto di lavoro del personale navigante delle compagnie aeree." . Viene fornita una precisazione in merito alla sicurezza dei lavoratori all'estero.

PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE - Valutazione rischio e verifiche, volume INAIL

http://www.apiverona.it/protezione-scariche-atmosferiche-valutazione-rischio-e-verifiche-volume-inail/

Fonte sito www.inail.it

Reso disponibile da INAIL un volume che analizza il rischio fulmini, la valutazione che deve farne il datore di lavoro e in particolare procedure e modalità utilizzate dall'Inail (per Dpr 462/01 e Legge 30 luglio 2010, n. 122) per la verifica della protezione contro le scariche.

Secondo quanto definito dal Testo Unico sulla Sicurezza del lavoro (artt. 80 e 84 del d.lgs. 81/08), è fatto obbligo al datore di lavoro di provvedere affinché gli edifici, gli impianti, le strutture e le attrezzature siano protetti dagli effetti dei fulmini.

A tal fine, il datore di lavoro redige un documento di valutazione del rischio fulmini e predispone, se del caso, un impianto di protezione contro le scariche atmosferiche. Ai sensi del d.p.r. 462/01 e della l. 122/2010, all'Inail è assegnato il compito di verifica a campione della prima installazione degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche nei luoghi di lavoro.

Pertanto, il prodotto ha l'obiettivo di presentare le attività di controllo svolte dall'Inail e di definire la procedura per la valutazione del rischio di fulminazione di una struttura e le modalità di svolgimento delle verifiche.

Si riporta l'indice del volume:

- Il d.p.r. 462/01 per gli impianti di protezione contro le scariche 9 atmosferiche.
- La valutazione del rischio di fulminazione: descrizione del metodo 14 di lavoro.
- Le verifiche degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.
- Protezione di apparecchiature elettriche o elettroniche: 65 la norma CEI 81-10/4 (EN 62305-4).
- L'evoluzione delle norme tecniche sugli impianti di protezione 67 contro le scariche atmosferiche.
- Esempio: valutazione del rischio e scelta dell'LP per una struttura 75 ospedaliera.
- Riferimenti.

SICUREZZA LAVORO – Regole vitali per i vari settori
http://www.apiverona.it/sicurezza-lavoro-regole-vitali-per-i-vari-settori/

Fonte sito SUVA

Si segnalano gli opuscoli messi a disposizione sul sito SUVA http://www.suva.ch/it/ contenenti le "regole vitali" valide per una serie di settori.

Si tratta di semplici regole destinate a garantire l'incolumità del lavoratore.

Gli opuscoli sono relativi ai seguenti settori:

- Amianto
- Carrelli elevatori
- Manutenzione
- DPI anticaduta
- Industria e artigianato
- Edilizia
- Tetti e facciate
- Montaggio di elementi in calcestruzzo
- Montaggio di costruzioni in acciaio
- Metalcostruttori
- Costruttori in legno
- Pittori e gessatori
- Vie di traffico e genio civile
- Autotrasportatori
- Lavori forestali
- Trasporto con elicottero
- Elettricità
- Linee aeree ad alta tensione
- Linee elettriche ordinarie
- Funivie e sciovie

SICUREZZA LAVORO – Pubblicazione INAIL sulla qualificazione del formatore sulla sicurezza
http://www.apiverona.it/sicurezza-lavoro-pubblicazione-inail-sulla-qualificazione-del-formatore-sulla-sicurezza/

Fonte www.inail.it

Si segnala la pubblicazione dal titolo "La qualificazione del formatore alla salute e sicurezza sul lavoro tra idealizzazione e valutazione" realizzata dall'INAIL - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale in collaborazione con l'Università degli studi di Bergamo - Dipartimento scienze umane e sociali

La pubblicazione illustra quali sono i requisiti di competenza e professionalità necessari ai formatori per legge e ai fini di un efficace apprendimento degli adulti.

SICUREZZA LAVORO – Opuscolo INAIL sull'infortunio in itinere
http://www.apiverona.it/sicurezza-lavoro-opuscolo-inail-sullinfortunio-in-itinere/

Fonte www.inail.it

Si segnala l'opuscolo "Al lavoro andata e ritorno" pubblicato dall'INAIL - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

L'Inail tutela i lavoratori che subiscono un infortunio durante il normale tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro. Il pieghevole riporta indicazioni sintetiche sulle modalità di tale tutela.

SINP – Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro
http://www.apiverona.it/sinp-sistema-informativo-nazionale-per-la-prevenzione-nei-luoghi-di-lavoro/

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 226 del 27 settembre 2016 – Supplemento Ordinario n. 42) il decreto interministeriale n. 183 del 25 maggio 2016 che definisce le regole tecniche per la realizzazione e il funzionamento del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), nonché le regole per il trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Il Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro fornirà dati utili a orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli Enti assicurativi pubblici, anche indirizzando l'attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi

VALUTAZIONE DEI RISCHI – Interpello n. 11/2016, sicurezza lavoratori all'estero
http://www.apiverona.it/valutazione-dei-rischi-interpello-n-112016-sicurezza-lavoratori-allestero/

Con Interpello n.11/2016 il Ministero del Lavoro fornisce una precisazione in merito all'art. 28, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 che prevede, per il datore di lavoro, l'obbligo di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed adottare, conseguentemente, le misure di prevenzione e protezione che reputi idonee allo scopo.

In particolare, la Commissione ritiene che il datore di lavoro debba valutare tutti i rischi compresi i potenziali e peculiari rischi *ambientali* legati alle caratteristiche del Paese in cui la prestazione lavorativa dovrà essere svolta, quali a titolo esemplificativo, i cosiddetti «rischi generici aggravati», legati alla situazione geopolitica del Paese (es. guerre civili, attentati, ecc.) e alle condizioni sanitarie del contesto geografico di riferimento non considerati astrattamente, ma che abbiano la ragionevole e concreta possibilità di manifestarsi in correlazione all'attività lavorativa svolta.

NEWS AREA TECNICA

ADR 2017- Aggiornamento normativo
http://www.apiverona.it/adr-2017-aggiornamento-normativo/

Come noto dal 1° gennaio 2017 entrerà in vigore il nuovo ADR 2017 basato sulla 19ma edizione delle Raccomandazioni ONU sul trasporto di merci pericolose. Sono previsti sei mesi di transizione per dare tempo a tutti gli operatori di adeguarsi alle nuove norme quindi l'applicazione effettiva delle nuove norme di fatto, al 1° luglio 2017.

Sono previste molte novità, alcune di rilievo, in particolare per quanto riguarda la nuova etichettatura.
Inoltre sono stati firmati cinque nuovi Accordi multilaterali ai sensi del capitolo 1.5 ADR che stabilisce:"*Conformemente all'articolo 4, paragrafo 3 dell'ADR, le autorità competenti delle Parti contraenti possono convenire direttamente tra loro di autorizzare alcuni trasporti sul loro territorio in deroga temporanea alle disposizioni dell'ADR, a condizione tuttavia che la sicurezza non sia compromessa*." La deroga temporanea termina automaticamente al momento dell'entrata in vigore di una pertinente modifica all'ADR.

Alcuni di questi Accordi anticipano l'entrata in vigore di norme contenute nel nuovo ADR 2017 in vigore dal 1 gennaio 2017.

I nuovi Accordi firmati sono:
- M256 Trasporto di UN 2672 soluzione di ammoniaca in IBC rigidi e compositi (http://www.unece.org/fileadmin/DAM/trans/danger/multi/agree.wpf/M256e.pdf)
- M292 Trasporto di batterie al litio danneggiate (http://www.unece.org/fileadmin/DAM/trans/danger/multi/agree.wpf/M292e.pdf)
- M294 Trasporto di prototipi di pre-produzione di batterie agli ioni di litio assemblate (ONU 3480) (http://www.unece.org/fileadmin/DAM/trans/danger/multi/agree.wpf/M294e.pdf)
- M295 Trasporto di batterie al litio e batterie di cicli di produzione, composta da non più di 100 pile e batterie, o prototipi di pre-produzione di pile e batterie realizzate per test (ONU 3090-3091 – 3480-3481) (http://www.unece.org/fileadmin/DAM/trans/danger/multi/agree.wpf/M295e.pdf)
- M296 Trasporto di batterie al litio ibride, contenenti celle al litio metallo e celle agli ioni di litio ricaricabili (http://www.unece.org/fileadmin/DAM/trans/danger/multi/agree.wpf/M296r1e.pdf)

CAMPI ELETTROMAGNETICI – Linee guida assorbimento edifici
http://www.apiverona.it/campi-elettromagnetici-linee-guida-assorbimento-edifici/

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 252 del 27 ottobre 2016 il decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 ottobre 2016 recante "Approvazione delle Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici".

Il decreto, in vigore dal 27 ottobre u.s., stabilisce i valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici (pareti e coperture con finestre o altre aperture di analoga natura)

IMPIANTI TERMICI - Pieghevole informativo sugli obblighi di manutenzione
http://www.apiverona.it/impianti-termici-pieghevole-informativo-sugli-obblighi-di-manutenzione/

Fonte CCIAA Verona

La Camera di Commercio ha realizzato, in collaborazione con la Regione Veneto, un pieghevole informativo che riassume i principali obblighi in materia di manutenzione delle caldaie a carico di committenti, installatori e manutentori.

In particolare il documento riporta indicazioni in merito a CIRCE (catasto unico degli impianti termici), definizione di impianto termico, responsabile dell'impianto termico, libretto di impianto, manutenzione dell'impianto, controllo dell'efficienza energetica.

MARCATURA CE - Forni, piani cottura e cappe da cucina
http://www.apiverona.it/marcatura-ce-forni-piani-cottura-e-cappe-da-cucina/

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea serie C n. 381 del 14 ottobre 2016 la Comunicazione UE n. 2016/C 381/02 con la quale vengono forniti i riferimenti delle norme armonizzate Cenelec relative all'etichettatura energetica dei forni e delle cappe da cucina per uso domestico e alle specifiche per la progettazione ecocompatibile di forni, piani cottura e cappe da cucina per uso domestico.

Si ricorda che rientrano nel campo di applicazione delle disposizioni di progettazione ecocompatibile i forni per uso domestico (compresi quello integrati nelle cucine), i piani di cottura per uso domestico e le cappe da cucina elettriche per uso domestico, anche se venduti per scopi non domestici.

Sono esclusi gli apparecchi alimentati da fonti di energia diverse da quella elettrica e dal gas; apparecchi che offrono una funzione di riscaldamento a microonde; forni di piccole dimensioni; forni portatili; forni ad accumulo di calore; forni riscaldati a vapore, come funzione di riscaldamento primario; bruciatori a gas coperti nei piani cottura; apparecchi di cottura per uso in ambienti esterni; apparecchi progettati per essere utilizzati unicamente con gas appartenenti alla terza famiglia (propano e butano); griglie.

Si ricorda che rientrano nel campo di applicazione delle disposizioni d'etichettatura e fornitura di specifiche informazioni di prodotto supplementari, le cappe da cucina elettriche a uso domestico anche se vendute per scopi non domestici. (ad esclusione dei forni alimentati da fonti diverse dall'energia elettrica e dal gas; che offrono una funzione di "riscaldamento a microonde"; di piccole dimensioni; portatili; ad accumulo di calore; che utilizzano il vapore come funzione primaria di riscaldamento; progettati per essere utilizzati unicamente con gas appartenenti alla «terza famiglia» propano e butano).

PREVENZIONE INCENDI – Sorgenti radiazioni mobili, applicazione Dpr 151/2011, nota ministeriale
http://www.apiverona.it/prevenzione-incendi-sorgenti-radiazioni-mobili-applicazione-dpr-1512011-nota-ministeriale/

Il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, con Circolare prot. 0011973 del 05 ottobre 2016 ha fornito chiarimenti circa i corretti adempimenti da porre in atto nell'ambito di procedimenti di prevenzione incendi, per le sorgenti di radiazioni mobili, di cui all'art. 27 c. 1 bis del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.

La nota richiama il Dpr 151/2011 che ha previsto al punto 58 dell'Allegato I l'assoggettamento delle pratiche previste dal Dlgs 230/95 e fornisce chiarimenti in merito.

Tale assoggettamento è da riferirsi anche alle pratiche indicate dall'articolo 27 del Dlgs 230/95, per le quali sono previste le procedure autorizzative presso il Comando provinciale dei VVF competente.

Inoltre per quanto riguarda le ditte terze (già soggette al DPR 151/2011) presso le quali vengono utilizzate le sorgenti mobili, la circolare ricorda l'obbligo di valutare il rischio incendio in conseguenza del rischio aggiuntivo e predisporre le relative misure di sicurezza ed emergenza

REACH - Modifiche allegato VII per sensibilizzazione cutanea
http://www.apiverona.it/reach-modifiche-allegato-vii-per-sensibilizzazione-cutanea/

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 255/14 del 21,09,2016 il Regolamento 2016/1688 del 20 settembre 2016 che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche («REACH») per quanto riguarda la sensibilizzazione cutanea.

Per ridurre la sperimentazione sugli animali, l'Ue modifica il regolamento sulla registrazione, sulla valutazione, sull'autorizzazione e sulla restrizione delle sostanze chimiche (Reach) inserisce metodi di prova alternativi per la sensibilizzazione cutanea. In particolare, il regolamento Reach dispone che i metodi di prova applicati per acquisire le informazioni relative alle proprietà intrinseche delle sostanze previste siano riveduti e migliorati periodicamente al fine di ridurre le sperimentazioni su animali vertebrati e il numero di animali utilizzati.

RUMORE - Norma UNI EN ISO 10140-1, isolamento acustico degli edifici
http://www.apiverona.it/rumore-norma-uni-en-iso-10140-1-isolamento-acustico-degli-edifici/

Fonte sito UNI

Pubblicata in lingua italiana la norma UNI EN ISO 10140-1:2016 "Acustica - Misurazione in laboratorio dell'isolamento acustico di edifici e di elementi di edificio - Parte 1: Regole di applicazione per prodotti particolari".

La norma europea UNI EN ISO 10140-1 si occupa di acustica e, nello specifico, di misurazione in laboratorio dell'isolamento acustico di edifici e di elementi di edificio; la norma che incorpora i precedenti aggiornamenti, specifica i requisiti di prova per gli elementi di edificio e per i prodotti, compresi i requisiti dettagliati per la preparazione, il montaggio, le condizioni di funzionamento e di prova, oltre alle grandezze applicabili e alle informazioni di prova aggiuntive per il rapporto.

Le procedure generali di prova per la misurazione dell'isolamento acustico per via aerea e dell'isolamento del rumore da calpestio sono riportate rispettivamente nelle UNI EN ISO 10140-2 e UNI EN ISO 10140-3.

SICUREZZA GIOCATTOLI – Uso di alcune sostanze, Decreto Ministeriale
http://www.apiverona.it/sicurezza-giocattoli-uso-di-alcune-sostanze-decreto-ministeriale/

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 ottobre 2016 n. 234 il Decreto 15 giugno 2016 del Ministero dello Sviluppo.

Con tale decreto sono recepite le Direttive UE n. 2015/2115, n. 2015/2116 e n. 2015/2117, relativamente all'impiego della formammide, del benzisotiazolinone e, singolarmente o in una miscela con rapporto 3:1, del clorometilisotiazolinone e del metilisotiazolinone nei giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 36 mesi. In particolare, il decreto consente

- a partire dal 24 maggio 2017, l'impiego della sostanza:

formammide, con valore limite di 20 g/m3 (limite di emissione) dopo un massimo di 28 giorni dall'inizio della prova di emissione dei materiali, nei giocattoli in schiuma contenenti oltre 200 mg/kg (soglia limite per quanto concerne il contenuto);
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one, con valore limite di 5 mg/kg (tenore limite), nei materiali a base acquosa per giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 36 mesi, conformemente ai metodi di cui alle norme EN 71-10:2005 (4) e EN 71-11:2005 (5);

- a partire dal 24 novembre 2017, l'impiego della sostanza:

massa di reazione di: 5-cloro-2- metil-4- isotiazolin-3-one e 2-metil- 2H-isotiazol-3-one), con valore limite di 1 mg/kg (tenore limite) della massa di reazione;
5-cloro-2-metil-isotiazolin-3(2H)-onenei, con valore limite di 0,75 mg/kg (tenore limite);
2-metilisotiazolin-3(2H)-one, con valore limite di 0,25 mg/kg (tenore limite) nei materiali a base acquosa dei giocattoli destinati ai bambini di età inferiore a 36 mesi.

APPROFONDIMENTI

SICUREZZA SUL LAVORO – La documentazione aziendale relativa alla sicurezza sul lavoro CHECK LIST 1

Si riporta il documento check list predisposto e condiviso dagli enti che costituiscono il comitato provinciale di coordinamento e, in particolare, dagli SPISAL della provincia di Treviso allo scopo di dare un'interpretazione uniforme alla normativa e garantire alle imprese la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sui principali obblighi e sui relativi adempimenti imposti.

Questa check list elenca i principali documenti relativi alla sicurezza sul lavoro di cui l'azienda deve essere in possesso. Da questa lista sono esclusi i documenti (ad esempio relativi alla tutela dell'ambiente, alla gestione dei rifiuti, etc.) che non hanno stretta attinenza con la normativa sulla sicurezza sul lavoro, in particolare con il D.Lgs. 81/2008 e che non rientrano, salvo situazioni eccezionali, nei controlli effettuati dallo SPISAL.

LINK AL DOCUMENTO ***http://www.apiverona.it/sicurezza-sul-lavoro-documentazione-aziendale-relativa-alla-sicurezza-sul-lavoro-check-list-1/***